

Opera domani 2010 ed XIV

# Lupus in fabula

di Raffaele Sargenti  
libretto di Andrea Avantiaggiato  
Casa Editrice Ricordi di Milano

opera vincitrice del concorso europeo *OPERA J*

realizzato da



con il contributo di:



in collaborazione con:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

con il patrocinio di:



Ambasciata del Belgio



## Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi - Trieste

---

### LUPUS IN FABULA

(novembre dicembre 2010)

**Opera**  
**domani...** XIV EDIZIONE

PROGETTO PER LA PRODUZIONE DI OPERE LIRICHE INTRODOTTE DA Percorsi Didattici Realizzato da ASLiCo

*Opera domani...* è un progetto che intende mettere in moto l'interesse dei ragazzi nei confronti dell'opera lirica.

Un percorso didattico per gli insegnanti (riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca) e una serie di attività laboratoriali per i ragazzi, accompagneranno gli studenti in un percorso didattico che culminerà con la visione di uno spettacolo di opera lirica a novembre.

La caratteristica principale di *Opera domani* sta nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione: **bambini e ragazzi** infatti **intervengono** durante lo spettacolo, **cantando dalla platea** alcune pagine dell'opera ed eseguendo alcuni semplici movimenti, appositamente scelti e appresi nei mesi precedenti la rappresentazione.

*Opera domani* è nato nel 1997, ad oggi il progetto coinvolge ogni anno circa 70.000 ragazzi e 3000 insegnanti di tutta Italia!

Per la prima volta a Verona *Opera domani* proporrà *Lupus in fabula* del giovane Raffaele Sargenti.

Le scuole saranno coinvolte nel progetto già dalla fine dell'anno scolastico precedente frequentando un percorso didattico di avvicinamento all'opera lirica ed in particolare a *Lupus in fabula*.

Dal sito [www.operadomani.org](http://www.operadomani.org) è possibile **scaricare** del **materiale didattico**: la dispensa introduttiva per insegnanti, i cori delle arie da preparare in classe con le rispettive basi e gli spartiti, la trama dello spettacolo con le note di regia ed i personaggi.

ASLiCo è soggetto riconosciuto per la formazione del personale della scuola - art. 66 del vigente C.C.N.L. e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003.

**INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" - TRIESTE**  
**SIG.RA CHIARA BARICHELLO**  
**TEL. 040.6722311 - E-MAIL: [promo@teatroverdi-trieste.com](mailto:promo@teatroverdi-trieste.com)**

**INCONTRO DI PRESENTAZIONE** - L'edizione 2010 di Opera domani: *Lupus in Fabula*.

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI, TRIESTE: 4 MAGGIO 2010 ORE 16.30**

Presentazione dell'opera a cura del compositore Raffaele Sargenti, vincitore del concorso europeo *Opera j* all'interno di *Opera domani*.

Il libretto: la trama, i temi portanti per il percorso didattico: l'intolleranza ed il pregiudizio, partendo proprio dal protagonista dell'opera: il lupo, che nel corso dell'opera cerca di farsi accettare dalla comunità, abbattendo il pregiudizio del lupo cattivo delle fiabe.

La musica: le fonti di ispirazione più importanti, le caratteristiche della musica dell'opera in relazione alla musica contemporanea, le scelte dei canti per i ragazzi e degli altri interventi della platea.

- Modalità di iscrizione di partecipazione al progetto *Opera domani*. Calendario percorso didattico.

*Intervengono:*

*Giorgio Zanfagnin: Sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi".*

*Chiara Barichello, responsabile organizzativa Opera domani presso il Teatro Verdi.*

*Barbara Minghetti, Michela Mannari: responsabili del progetto Opera domani.*

*Raffaele Sargenti, compositore.*

#### **PRIMO INCONTRO DIDATTICO - 4 ORE**

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI, TRIESTE: 21 SETTEMBRE 2010 ORE 16.30**

Attività di ascolto e analisi dell'opera, i temi del libretto: il pregiudizio, l'intolleranza.

La musica di *Lupus in fabula*. Suggerimenti didattici da realizzare in classe.

*Docente: Carlo Delfrati, responsabile del progetto didattico di Opera domani*

#### **SECONDO INCONTRO DIDATTICO - 4 ORE**

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI, TRIESTE: 28 SETTEMBRE 2010 ORE 16.30**

Le arie del *Lupus in fabula* e suggerimenti didattici per insegnarle ai ragazzi

*Docente: Domenico Innominato - Docente di direzione di Coro presso il Conservatorio di Como*

#### **TERZO INCONTRO DIDATTICO - 3 ORE**

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI, TRIESTE: 12 OTTOBRE 2010 ORE 16.30**

*Pirma parte (2 ore)*

strumenti da costruire, strumenti da suonare: in viaggio con i Taburi e i Sakili.

L'incontro vuole fornire agli insegnanti alcuni spunti per la costruzione di strumenti musicali con materiale di riciclo e di facile reperibilità. Attraverso il loro utilizzo e attraverso giochi e variazioni musicali si forniranno degli spunti pratici per poter ricreare in classe gli ambienti sonori dei Taburi e dei Sakili.

*Docente: Andrea Avantaggiato - librettista*

*seconda parte (2 ore)*

Attività di drammatizzazione sul libretto e approfondimenti pratici sulla scrittura creativa.

*Docente: Jacopo Boschini - regista e drammaturgo*

**19 - 23 - 24 - 25 - 26 NOVEMBRE 2010 ORE 10.30 SPETTACOLO "LUPUS IN FABULA" ALLA SALA TRIPCOVICH DI TRIESTE RISERVATO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE.**

## PREZZI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

---

Il percorso formativo riservato agli insegnanti prevede una quota di iscrizione di € 10,00 e comprende il materiale didattico e il cd con i cori da insegnare ai ragazzi e le basi pianistiche.

È possibile iscriversi al percorso didattico compilando l'apposito modulo e consegnandolo in occasione del primo incontro didattico unitamente al pagamento della quota. Al fine di semplificare le operazioni di iscrizione e di organizzazione del materiale (libretto e cd), è gradita una e-mail, una telefonata o un fax il prima possibile con la quale si comunica la propria intenzione a partecipare al percorso didattico.

Il prezzo del biglietto per lo spettacolo è di € 5,00 e comprende il libretto dell'opera. Ogni 10 alunni paganti un insegnante ha diritto all'ingresso omaggio. L'ingresso per i ragazzi disabili e per i loro accompagnatori è gratuito.

È possibile aderire al progetto Opera domani compilando il modulo di iscrizione e inviandolo esclusivamente a mezzo fax al numero 040.6722249.

[Le iscrizioni saranno aperte dal 15 settembre al 31 ottobre 2010](#)

## PROGETTO ARTISTICO

Raffaele Sargenti

*Lupus in fabula* è un'opera concepita per un pubblico di bambini e di ragazzi. L'idea di fondo che ha portato alla creazione del soggetto è stata quella di fornire ai ragazzi un messaggio significativo all'interno di una struttura narrativa a carattere fiabesco con lo sforzo di renderla più divertente, fantasiosa e accattivante possibile.

Si è deciso di puntare sulla tematica dell'abbattimento delle stereotipie e dei pregiudizi di vario genere grazie alla conoscenza e all'esperienza. Per far ciò è stato scelto uno dei personaggi più stereotipati dell'immaginario collettivo fiabesco: il lupo cattivo. Nel nostro caso, tuttavia, il protagonista sarà un lupo buono che fa del viaggio e della curiosità l'arma vincente del suo vivere. Senza rinunciare alla luna o al suo carattere solitario e indipendente, il lupo ha la grande aspirazione di diventare un giorno un narratore integrato e accettato dai bambini della sua terra. E per farlo è disposto a tutto, anche ad un improbabile travestimento...

La trama completa dell'opera verrà esposta nel penultimo paragrafo tuttavia sarà utile sottolineare fin da subito le tematiche più importanti che si è deciso di inserire nel soggetto:

- *l'importanza del viaggio, della curiosità e della conoscenza*: tutta la vicenda nasce, si sviluppa e si conclude grazie alla curiosità di un lupo e alla sua voglia di viaggiare e di capire. Senza la curiosità non c'è conoscenza e senza la conoscenza non può esistere una vera comprensione delle vicende e delle persone con il rischio sempre in agguato di cedere ai facili pregiudizi e ai pericoli delle stereotipie;
- *la potenza e la fascinazione della narrazione*: il lupo avrà la possibilità di raccontare la sua avventura ad una bambina la quale ama ascoltare le favole. Durante il racconto il lupo riuscirà anche a "dar vita" ai personaggi della sua narrazione, suscitando lo stupore della bambina. Attraverso il racconto anche il lettore/spettatore può ripercorrere lo stesso itinerario del narratore, fino a riviverne le stesse emozioni. Sarà uno dei momenti più suggestivi, con i personaggi che "prendono vita" dalle parole del lupo e che si vestono e si rivestono in scena degli abiti che il pregiudizio di turno riserva loro.
- *il superamento delle stereotipie e dei pregiudizi*: sia l'intero soggetto che la storia raccontata dal lupo (la favola nella favola) hanno come collante il superamento dei pregiudizi. Sarà la bambina a cui il lupo racconta la favola a rendersi protagonista di una maturazione che la porterà a comprendere il pericolo delle stereotipie. Il suo personaggio maturerà nel corso dell'opera grazie alla fascinazione del racconto e al viaggio che anche lei, attraverso il racconto del lupo, riuscirà a ripercorrere. Sarà la conoscenza a smascherare i limiti della diffidenza che ha portato a creare muri di intolleranza e di pregiudizi del tutto avulsi dalla realtà;
- *la più duttile predisposizione dei bambini all'abbattimento delle stereotipie*: i bambini hanno un ruolo fondamentale sia nella favola intera che nel racconto del lupo. Saranno i bambini ad essere i primi ad accorgersi che molto spesso le leggende non verificate dai fatti corrispondono al falso. Nella storia del lupo saranno addirittura i bambini ad "insegnare" agli adulti la tolleranza e convincere loro ad abbattere il muro della facile ostilità. Nella favola principale inoltre, al contrario dei suoi genitori, la bambina si fiderà subito della nuova balia dalle orecchie lunghe (il lupo travestito), sarà la prima a convincere il padre cacciatore a non sparare quando il lupo perderà il travestimento e infine sarà sempre lei a decretare l'abbattimento definitivo della stereotipia con la richiesta al padre di permettere al lupo di raccontarle altre favole.

Il soggetto cerca inoltre di mantenere sempre un tono brillante e accattivante attraverso la partecipazione dei cori della platea agli episodi principali dell'opera. Inoltre il lupo, a causa della luna crescente sempre più piena, gradualmente non controllerà più il suo ululato e quindi ogni volta che pronuncerà una parola contenente la lettera "u" non potrà fare a meno di ululare. Per giustificare questo inconveniente, il lupo travestito imputerà la questione ad uno strano

malanno, la “laringopincopallotroppeù”, che scatenerà il momento più brillante e divertente dell’intera vicenda.

## TRAMA

*Andrea Avantaggiato*

*C’era una volta un lupo*, un lupo curioso e viaggiatore che decide di tornare nella sua terra. L’accoglienza però non è delle migliori e tutti continuano a dargli la caccia. La luna, saputo del suo sogno di diventare un narratore di storie per bambini, gli consiglia di provare a travestirsi da tata e di presentarsi presso la famiglia del cacciatore Verdiç dove c’è una bimba che lo aspetta. La luna raccomanda al lupo di fare in fretta giacché è una notte di luna piena e la chiara luce smaschererà il suo travestimento. Il lupo, felice della concessione, si presenta alla famiglia Verdiç come Ausilia, una tata stravagante che ha un problema di pronuncia con le “u” chiamato la laringopincopallotroppeù.

*C’era una volta un lupo...* Ausilia racconta le avventure di un lupo (chi sarà mai?) che va alla ricerca di un posto dove nessuno è spaventato dal suo aspetto. Si imbatte così in due civiltà: i Taburi e i Sakili. Entrambe hanno una terribile immagine l’una dell’altra pur non essendosi mai incontrate. Ed entrambe sono intente a costruire un muro via via più alto per difendere le proprie civiltà.

Proprio mentre Ausilia si accinge a terminare la storia, non accorgendosi degli avvertimenti della luna piena e della platea, la bimba si accorge che ha davanti a sé un lupo vero e proprio e non una tata. Si spaventa e comincia ad urlare. Accorre il padre ed è sul punto di sparagli quando interviene la luna e chiede a tutti di temporeggiare e di permettere al lupo, ormai privo di travestimento, di terminare la sua storia. Saranno i Sakili e i Taburi a raccontare che fu proprio quel lupo viaggiatore a far capire alle due civiltà che bastava conoscersi e andare oltre il muro per scoprire che l’immagine che gli uni avevano degli altri era sbagliata.

E proprio andando oltre le apparenze, la bimba, soddisfatta della storia del lupo, chiederà e otterrà dal padre che il lupo possa diventare la nuova tata della famiglia.

## NOTE DI REGIA

Peter Brook ha girato il mondo per comprendere come funzionava il teatro, e ha scoperto che una sola cosa unisce tutti gli uomini: le emozioni. Poco importa la cultura, l’età o la formazione delle persone, tutti gli uomini sono uniti dalle emozioni: gioia, paura, collera, invidia, tristezza.. Per raccontare questa storia quindi abbiamo deciso di utilizzare tutto quello che ci potrà far battere il cuore: la musica, la voce, la danza, le luci, le immagini...

Nell’opera tutte le emozioni sono ingrandite. La paura diventa terrore, la collera diventa furore, la tristezza diventa disperazione. I personaggi di *Lupus in fabula* cantano il loro terrore dell’altro. La loro disperazione dell’esclusione. Il loro furore di fronte all’odio e all’ignoranza, o il loro desiderio folle di evadere per conoscere qualcosa di nuovo. Ma il loro mondo è fatto di mura cieche, di angosce, di armi che sparano più veloci delle loro ombre.

*Lupus in fabula* ci parla dell’ignoranza che porta alla paura dell’altro, che porta all’odio, che porta alla violenza. È un’escalation che conosciamo bene.

*Lupus in fabula* ci parla di tutti i muri che gli uomini hanno costruito in tutti i tempi: il Muro di Berlino, della Palestina, bastioni e muraglia cinese, mura che separano i Romeo dalle Giuliette, e tanti altri ancora, reali o mentali.

E noi? Quali muri incrociamo tutti i giorni, quali muri costruiamo o subiamo? Quali sono gli stereotipi nel nostro mondo oggi? A quali pregiudizi ci troviamo di fronte nella nostra società contemporanea? E se il personaggio del lupo è l’incarnazione del male nelle nostre favole, chi sarebbe il nostro lupo oggi? Il lupo della nostra storia sarà uno straniero, uno senza fissa dimora, un irregolare, un morto di fame, un tipo losco che fa cambiare strada. Di fronte a lui, una famiglia di cacciatori in un interno bianco, confortevole, una casa tutta inquadrate ben ordinata dove tutto ha il suo posto.

Cosa succederà quando vi arriverà il lupo?

Fondazione Teatro Lirico “G. Verdi” – Riva Tre Novembre, 1 – 34121 TRIESTE

tel. 040.6722311 – fax 040.6722249

[promo@teatroverdi-trieste.com](mailto:promo@teatroverdi-trieste.com)

P. Iva 00050020320